ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Europa al voto: Romania pro-UE, Polonia incerta, destra avanza in Portogallo

19 Maggio 2025



Ballottaggio in Romania premia il fronte europeista, primo turno in Polonia rimanda il verdetto e in Portogallo l’estrema destra sfiora il sorpasso

L’Unione Europea ha appena vissuto una delle domeniche elettorali più significative degli ultimi anni, con risultati che oscillano tra la netta affermazione di una linea europeista e l’avanzata di forze nazionaliste e di destra. Romania, Polonia e Portogallo sono stati i teatri di queste importanti consultazioni, i cui esiti delineano scenari politici in evoluzione.

In **Romania**, il ballottaggio per le presidenziali ha visto una decisa vittoria del sindaco liberale di Bucarest, **Nicușor Dan**, che ha sconfitto il sovranista e antieuropeista **George Simion**. Il risultato ribalta le previsioni e il primo turno, dove Simion aveva ottenuto un ampio vantaggio. Secondo Digi24, Dan ha conquistato il 54,3% dei voti contro il 45,6% di Simion. Una vittoria che segna la volontà del Paese di rimanere ancorato all’Unione Europea e di sostenere l’Ucraina. Nonostante la chiarezza del risultato, Simion ha contestato l’esito su X, autoproclamandosi presidente. L’affluenza record del 64,7% negli ultimi vent’anni ha probabilmente giocato un ruolo cruciale nella vittoria di Dan, che ha promesso una “ricostruzione della Romania unita e onesta”.

Spostandoci in **Polonia**, il primo turno delle elezioni presidenziali ha delineato una sfida al ballottaggio tra il sindaco di Varsavia, **Rafał Trzaskowski** (centrodestra), e **Karol Nawrocki** (estrema destra) di Diritto e Giustizia. Trzaskowski, esponente dello stesso partito del presidente europeista **Donald Tusk**, ha ottenuto poco più del 31%, mentre Nawrocki si è fermato di poco sotto il 29%. L'ago della bilancia potrebbe essere Sławomir Mentzen, candidato di un'estrema destra ancora più radicale, che ha raggiunto il 15%. Il suo potenziale sostegno a Nawrocki, ammiratore di Trump, potrebbe essere decisivo nel secondo turno del primo giugno.

Infine, in **Portogallo**, le elezioni legislative anticipate hanno visto **Alleanza Democratica** (centrodestra) del premier uscente **Luís Montenegro** superare di poco il 32%, migliorando il risultato delle precedenti elezioni. Il Partito Socialista ha subito una pesante sconfitta, fermandosi al 23,4%, con conseguenti dimissioni del segretario **Pedro Nuno Santos**. La vera sorpresa è stata l'exploit del partito di estrema destra **Chega**, che con il 22,6% ha sfiorato il secondo posto. Il leader di Chega, André Ventura, ha parlato di "risultato storico". Oggi il Presidente della Repubblica avvierà le consultazioni per la formazione del nuovo governo, dopo che **Montenegro** era stato sfiduciato a marzo. Per il Portogallo si tratta della terza tornata elettorale dal 2022.

Questa intensa domenica elettorale europea evidenzia dinamiche politiche complesse e in evoluzione, con una chiara affermazione pro-UE in Romania, un'incertezza che rimanda il verdetto in Polonia e una significativa avanzata dell'estrema destra in Portogallo. Gli occhi sono ora puntati sui prossimi sviluppi e sul secondo turno delle presidenziali polacche.